Scheda di sicurezza
F93 HS PRIMER

Scheda di sicurezza del 13/6/2012, revisione 3

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:
Nome commerciale: F93 HS PRIMER
Codice commerciale: F93

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Fondo isolante riempitivo bicomponente per carrozzeria – Bianco
Solo per uso professionale.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
Industria Chimica Reggiana I.C.R. Spa
Via Gasparini, 7 42124 REGGIO EMILIA Italia
Tel. 0522/517803 Fax 0522/514384

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
sdsre@icrsprint.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:
Proprietà / Simboli:
Nessuna.
Frasi R:
R10 Infiammabile.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta

Frasi R:
R10 Infiammabile.
Frasi S:
S23 Non respirare gli aerosoli
S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.D.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

15% - 20% acetato di n-butile

REACH No.: 01-219485493-29-XXXX, Numero Index: 607-025-00-1, Cas: 123-86-4, Einecs: 204-658-1
R10-66-67; sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro


2.6/3 Flam. Liq. 3 H226


3.8/3 STOT SE 3 H336

5% - 7% xilene

REACH No.: 01-2119488216-32, Numero Index: 601-022-00-9, Cas: 1330-20-7, Einecs: 215-535-7
Xn,Xi; R10-20/21-38


2.6/3 Flam. Liq. 3 H226


3.2/2 Skin Irrit. 2 H315


3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312


3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

1% - 3% 2-butossietil acetato

REACH No.: 01-2119475112-47, Numero Index: 607-038-00-2, Cas: 112-07-2, Einecs: 203-933-3
Xn; R20/21

ICR spa
Via M. Gasparini, 7
42124 Reggio Emilia, Italia
+39 0522-517803


3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312


3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

1% - 3% acetato di 1-metil-2-metossietile
REACH No.: 01-2119475791-29, Numero Index: 607-195-00-7, Cas: 108-65-6, Einecs: 203-603-9
R10; sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

0.5% - 1% Etilbenzene
Numero Index: 601-023-00-4, Cas: 100-41-4, Einecs: 202-849-4
F,Xn; R11-20

2.6/2 Flam. Liq. 2 H225


3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:
Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Se irritazione persiste, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:
Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
I sintomi e gli effetti noti sono descritti nella sezione 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Trattamento:
Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
CO2 od Estintore a polvere.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori.
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Contenere e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento.

ICR spa
Via M. Gasparini, 7
42124 Reggio Emilia, Italia
+39 0522-517803

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

acetato di n-butile - Cas: 123-86-4
Tipo OEL: UE, 150 ppm, 200 ppm
xilene - Cas: 1330-20-7
Tipo OEL: Italia D.Lgs. n.106/09 - LTE(8h): 221 mg/m3, 50 ppm - STE(15min): 442 mg/m3, 100 ppm - Note: - Pelle
Tipo OEL: UE - LTE(8h): 221 mg/m3, 50 ppm - STE(15min): 442 mg/m3, 100 ppm - Note: - Pelle
2-butossietil acetato - Cas: 112-07-2
Tipo OEL: UE - LTE(8h): 133 mg/m3, 20 ppm - STE(15min): 333 mg/m3, 50 ppm
acetato di 1-metil-2-metossietile - Cas: 108-65-6
Tipo OEL: UE - LTE(8h): 275 mg/m3, 50 ppm - STE(15min): 550 mg/m3, 100 ppm
Etilbenzene - Cas: 100-41-4
Tipo OEL: Italia D.Lgs. n.106/09 - 8 ore: 442 mg/m³, 100 ppm - Breve(15min): 884 mg/m³, 200 ppm - Pelle

Valori limite di esposizione DNEL

acetato di n-butile - Cas: 123-86-4
Lavoratore professionale: 960 mg/m³ - Consumatore: 859.7 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 960 mg/m³ - Consumatore: 859.7 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Breve termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 480 mg/m³ - Consumatore: 102.34 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 480 mg/m³ - Consumatore: 102.34 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti locali
xilene - Cas: 1330-20-7
Lavoratore professionale: 289 mg/kg - Esposizione: Inalazione Umana Breve termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 180 mg/kg - Consumatore: 108 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 77 mg/m³ - Consumatore: 14.8 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 1.6 mg/kg - Esposizione: Orale Umana Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

xilene - Cas: 1330-20-7
Consumatore: 0.327 mg/l - Esposizione: Ambiente: Acqua Acqua marina
Consumatore: 12.46 mg/kg - Esposizione: Ambiente: Acqua Sedimento
Consumatore: 2.31 mg/kg - Esposizione: Ambiente: Suolo

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione della pelle:

Nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale, operare, comunque, secondo le buone pratiche lavorative.

Protezione respiratoria:

Necessaria in caso di insufficiente areazione o esposizione prolungata. Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie, maschera con filtro "A", colore marrone, per gas e vapori organici con punto di ebollizione >65°C.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

ICR spa
Via M. Gasparini, 7
42124 Reggio Emilia, Italia
+39 0522-517803

Controlli dell'esposizione ambientale:

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale . In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore:	pasta fluida di colore bianco	
Odore:	Tipico di solventi	
Soglia di odore:	N.D.	
pH:	N.A. (solvente organico)	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		126°C inizio
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		0,9 - 7 vol %(xilene)
Densità dei vapori:	N.D.	
Punto di infiammabilità:	23°C	
Velocità di evaporazione:	N.D.	
Pressione di vapore:	15 hPa	
Densità relativa:	1,6 ± 0,1	
Idrosolubilità:	Insolubile	
Liposolubilità:	N.D.	
Temperatura di autoaccensione:	415°C	
Temperatura di decomposizione:	N.D.	
Viscosità:	N.D.	
Proprietà esplosive:	N.D.	
Proprietà comburenti:	N.D.	

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti.

10.4 Condizioni da evitare:

Tenere il prodotto lontano da fiamme libere e temperature elevate. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche

10.5 Materiali incompatibili:

Evitare il contatto con materiali comburenti. Il prodotto potrebbe incendiarsi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.D.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

acetato di n-butile - Cas: 123-86-4

a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 2000 Ppm
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Coniglio = 7.4 g/kg

xilene - Cas: 1330-20-7

a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 6350 Ppm - Durata: 4h
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3523 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 4350 mg/kg

2-butossietil acetato - Cas: 112-07-2

a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2400 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo = 3200 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto = 1580 mg/kg

acetato di 1-metil-2-metossietile - Cas: 108-65-6

a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 35.7 mg/l
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 8500 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 5000 mg/l

Etilbenzene - Cas: 100-41-4

a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 17,4 mg/l 4hr
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3500 mg/kg

ICR spa
Via M. Gasparini, 7
42124 Reggio Emilia, Italia
+39 0522-517803

acetato di n-butile - Cas: 123-86-4
OSSERVAZIONI SULL'UOMO:
Inalazione: 3300 ppm (16 mg/l), per breve tempo, causano grave irritazione agli occhi e al naso.
Inalazione: 200-300 ppm (1-1,4 mg/l), per breve tempo, causano moderata irritazione agli occhi e al naso.
L'inalazione dei vapori può irritare l'apparato respiratorio.
I vapori possono causare mal di testa e nausea. Il liquido può irritare gli occhi e causare congiuntiviti, può irritare la pelle e causare dermatiti, se ingerito provoca ebbrezza, allucinazioni e sedazione.
Sintomi di malattia a 500 ppm. Gravi effetti tossici a 2000 ppm per 60 min.
TCLo: 200 ppm.

xilene - Cas: 1330-20-7
OSSERVAZIONI SULL'UOMO:
ESPOSIZIONE NON PROFESSIONALE - Effetti a seguito di esposizione acuta:
Sintomi di forti esposizioni sono: dermatiti, eczema, irritazioni degli occhi e del tratto respiratorio. L'inalazione dei vapori può causare vertigini, mal di testa, nausea, incordinazione, eccitabilità, narcosi, anemia, parestesie delle mani e dei piedi.
ESPOSIZIONE PROFESSIONALE - Effetti a seguito di esposizione acuta ad alte concentrazioni dei vapori: depressione del sistema nervoso centrale, con vertigini e disturbi visivi, difficoltà respiratoria.
Per ingestione: Gravi disturbi gastroenterici.
Narcotico ad alte concentrazioni.
Irritazione per inalazione a 200 ppm (TCLo).
L'inalazione di 200 ppm (TCLo) causa effetti irritanti sull'uomo.
Uomo (orale)(LDLo): 50 mg/kg.
Inalatoria uomo (LCLo) 10000 ppm/6h.

2-butossietil acetato - Cas: 112-07-2
Vie di penetrazione: ingestione,inalazione, contatto.
Tossicità acuta: Ingestione significativa può causare irritazione gastroenterica, forte depressione del sistema nervoso centrale, effetti ematici e lesioni epatiche e renali. Può ledere gravemente i polmoni, se aspirato nella deglutizione o nel vomito.
Inalazione: Gravi irritazioni oculari e alle vie respiratorie per esposizioni elevate.
Contatto: viene facilmente assorbito. Contatti ripetuti e prolungati possono produrre irritazione e dermatite.
Occhio: il contatto con gli occhi provoca dolore, irritazione congiuntivale e lesioni corneali.
acetato di 1-metil-2-metossietile - Cas: 108-65-6
Vie di penetrazione: inalatoria, cutanea, digestiva.
Effetti sull'uomo: dermatiti per contatto con la pelle, irritazione delle mucose per inalazione ed a seguito di ingestione, depressione del sistema nervoso centrale.
Sintomi: secchezza della pelle e forte irritazione delle mucose nasali.
Potere irritante: lievemente irritante per la pelle, irritante per gli occhi. Effetto sensibilizzante della pelle negativo.

Etilbenzene - Cas: 100-41-4
Inalazione: Alte concentrazioni di vapori inalati possono provocare mal di testa, sonnolenza, perdita di conoscenza.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:
a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità
Non sono disponibili altre informazioni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Poco bioaccumabile

12.4 Mobilità nel suolo
Non miscelare con acque di scarto, acqua piovana, superfici d'acqua. Galleggia sull'acqua, evapora dalla superficie del liquido e dai terreni ma una aliquota significativa può penetrare ed inquinare le acque di falda.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

12.6 Altri effetti avversi
Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

ICR spa
Via M. Gasparini, 7
42124 Reggio Emilia, Italia
+39 0522-517803

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Quantità limitate, non soggette alla normativa ADR per imballi interni di capacità fino a 5 litri ed un contenuto massimo per collo di 30 kg.

14.1 Numero ONU:

Numero Onu:	1263
IMDG-Numero Onu:	1263

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Denominazione di trasporto:	Pitture

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

ADR/RID	
Classe:	3
Etichetta:	3
Codice di classificazione:	F1
Marittimo (IMDG/IMO)	
Classe:	3
Etichetta:	3

14.4 Gruppo d'imballaggio:

Gruppo di imballaggio:	III°
IMDG-Packing group:	III°

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino MARPOL (Annex II/III): No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IMDG-EMS: F-E, S-E

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). D.Lgs. 9/4/08 n.81 (Salute e della sicurezza luoghi di lavoro). D.Lgs. 5/8/09 n.106/09 n. 180 (Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - disposizioni integrative e correttive). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).

Composti Organici Volatili - COV = 269 g/kg = 420 g/L
Sostanze CMR volatili = 0.00 %
Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %
Carbonio organico - C = 0.11
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R10 Infiammabile.
R11 Facilmente infiammabile.
R20 Nocivo per inalazione.
R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
R38 Irritante per la pelle.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H332 Nocivo se inalato.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO
5. MISURE ANTINCENDIO
6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

ICR spa
Via M. Gasparini, 7
42124 Reggio Emilia, Italia
+39 0522-517803

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
16. ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.
Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
N.A.	Non applicabile
N.D.	Non determinato
OEL	Limiti espozione di lavoro
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.

ICR spa
Via M. Gasparini, 7
42124 Reggio Emilia, Italia
+39 0522-517803